Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazoni DATEC

Segreteria generale SG-DATEC
Servizio stampa e informazione

N. registrazione/dossier: BAV-052.1-00006/00006

Informazioni generali

Stato 31.05.2016

«Seguiti di Zurigo»

I ministri dei trasporti dei Paesi dell'arco alpino s'incontrano regolarmente dal 2001 per discutere di sicurezza, sistemi di gestione dei trasporti e politica di trasferimento del traffico. Il primo incontro è stato proposto dalla Svizzera dopo una serie di gravi incidenti verificatisi nelle gallerie stradali alpine.

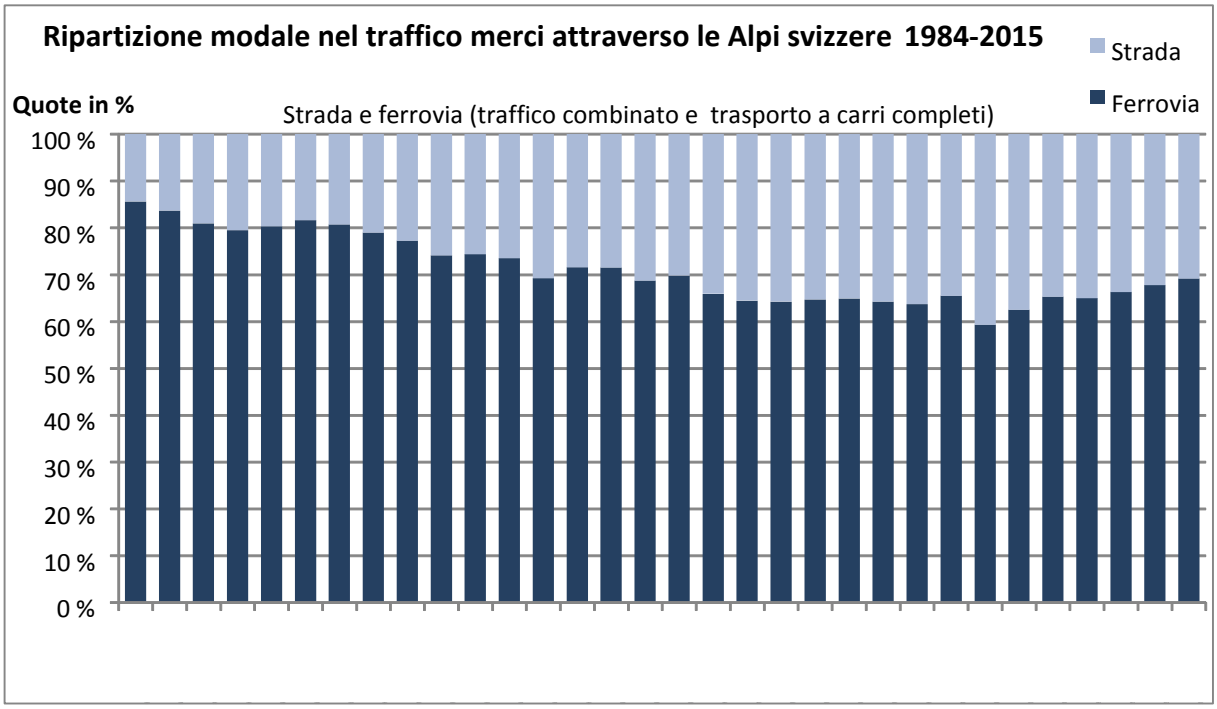
In occasione della prima riunione, promossa dalla Svizzera in seguito al grave incendio provocato da un TIR nella galleria autostradale del San Gottardo, i ministri dei trasporti hanno adottato la «Dichiarazione congiunta di Zurigo» tesa a rafforzare la sicurezza stradale, grazie a un migliore coordinamento e all'armonizzazione delle norme tecniche. Nel frattempo, a questi incontri ministeriali si discute anche di sistemi di gestione dei trasporti e di trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia. È stata migliorata inoltre notevolmente l'informazione su incidenti e altre perturbazioni del traffico di transito e potenziata la sicurezza delle gallerie. Dal 2012 è attivo un gruppo di lavoro che si occupa di analizzare le conseguenze ecologiche del trasporto merci su strada.

I «Seguiti di Zurigo» costituiscono per la Svizzera una piattaforma ideale per portare avanti la politica del trasferimento del traffico insieme agli altri Paesi dell'arco alpino. Ne fanno parte, oltre alla Svizzera, la Germania, la Francia, l'Italia, il Liechtenstein, l'Austria e la Slovenia. Alle riunioni partecipano altresì un rappresentante della Commissione europea in veste di osservatore permanente e un rappresentante della Convenzione delle Alpi in qualità di ospite. La presidenza è svolta a turni di due o tre anni dai Paesi membri: quest'anno la Slovenia passerà il testimone all'Italia.

Nel 2001, la Svizzera ha introdotto la cosiddetta tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e da allora ha registrato notevoli progressi:

- il numero degli automezzi pesanti in transito attraverso le Alpi svizzere è sceso da oltre 1,4 milioni a 1 milione circa nel 2015, il che corrisponde a un calo attorno al 28 per cento;

- nel nostro Paese la quota di mercato della ferrovia nel trasporto di merci transalpino è aumentata raggiungendo il 69 per cento nel 2015. In confronto, nel 2014 la Francia si situava al 9,1 per cento e l'Austria al 31,4 per cento;
- grazie agli incentivi previsti dalla TTPCP, nel traffico pesante si è assistito a un netto incremento dei motori puliti e a una diminuzione dell'emissione di inquinanti atmosferici: dal 2003 è stato possibile ridurre di oltre il 40 per cento le emissioni di ossidi di azoto e di oltre il 50 per cento quelle di polveri fini.



Maggiori informazioni:

Sulla piattaforma «Seguiti di Zurigo»: www.zuerich-prozess.org
Sui principali assi di transito: www.acrossthealps.eu:
Sulla politica dei trasporti: Documentazione sulla pagina web dell'UFT

Per domande: Ufficio federale dei trasporti, Informazione
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch